

**Il primo cittadino Gianni Iuliano a lavoro per contrastare l'emergenza e ridurre i disagi che i cittadini vivono**

# Medici di Base, sindaco scrive all'Asl: "servono professionisti in paese"

**di Mario Rinaldi**

Con una lettera indirizzata ai dirigenti dell'Asl Salerno, il sindaco di Bracigliano, Gianni Iuliano, ha posto l'attenzione sulla criticità dell'organizzazione, sul proprio territorio, dell'attività medica di assistenza di base, rendendosi inoltre disponibile ad ospitare, presso locali comunali, medici ed operatori al fine di una maggiore efficienza del servizio per i propri cittadini e per gli abitanti dei comuni limitrofi. Un grido di allarme che si è esteso a seguito delle numerose segnalazioni pervenute da parte dei cittadini, molti dei quali sono stati costretti a recarsi nei territori dei Comuni limitrofi per ricevere l'assistenza medica di base. Già lo scorso anno, proprio nel mese di maggio, venne lanciato un altro allarme per la scarsità di medici di medicina generale in Campania. Al primo gennaio 2022, "ritenendo accettabile un rapporto di 1 ogni 1.250 assistiti", se ne stima una carenza di 2.876 unità ed entro il 2025 se ne perderanno oltre 3.400. Il 42,1% dei medici di famiglia, inoltre, supera il tetto massimo dei 1.500 pazienti, riducendo la qualità dell'assistenza. Questo quanto emerge da un'analisi della Fondazione

Gimbe sulle criticità nelle norme che regolano l'inserimento dei Mmg nel Servizio sanitario nazionale (Ssn), accompagnata da una stima dell'entità della carenza attuale e futura dei Mmg nelle Regioni italiane. "L'allarme sulla carenza dei medici di famiglia - ha affermato Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - oggi riguarda tutte le Regioni per ragioni diverse: mancata programmazione, pensionamenti anticipati, medici con numeri esorbitanti di assistiti e desertificazione nelle aree disagiate che finiscono per comportare l'impossibilità di trovare un Mmg nelle vicinanze del domicilio, con conseguenti disagi e rischi per la salute". Le situazioni più critiche per la carenza dei Mmg si trovano nelle grandi Regioni del Nord: Lombardia (-1.003), Veneto (-482), Emilia Romagna (-320), Piemonte (-229), oltre che in Campania (-349). La scarsità di medici di famiglia si riflette anche nell'eccessivo numero di pazienti per medico: sui 40.250 Mgg, il 42,1%, secondo dati Agenas, ha più di 1.500 assistiti, massimale previsto dall'Accordo collettivo nazionale (Acn) che in casi particolari è stato aumentato fino a 1.800 e fino a 2.000 in base a deroghe (ad esempio nella Provincia Autonoma di Bolzano). Il limite dei 1.500 medici viene superato da più di un

Mmg su due in Campania (52,7%), Valle d'Aosta (58,2%), Veneto (59,8%) e da quasi due su tre nella Provincia Autonoma di Bolzano (63,7%), in Lombardia (65,4%) e nella Provincia Autonoma di Trento (65,5%).

Se poi il numero delle borse di studio ministeriali destinate al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, dopo un periodo di sostanziale stabilità intorno a 1.000 unità (2014-2017), è successivamente aumentato, in particolare nel 2021 (3.406 unità), nel 2022 (3.675) e nel 2023 (3.515) grazie alle risorse dedicate del Pnrr, i nuovi Mmg, ha spiegato Cartabellotta, "non saranno sufficienti per colmare il ricambio generazionale. In particolare, l'Enpam stima che il numero dei giovani formati o avviati alla formazione in medicina generale occuperebbe solo il 50% dei posti di Mmg lasciati scoperti dai pensionamenti". Una situazione che allarma e non poco.



Peso: 52%

# Molti cittadini costretti oggi a recarsi presso medici dei comuni limitrofi

## Anche lo scorso anno il sindaco ha provato a risolvere questo problema

**Il sindaco Gianni Iuliano**



Peso:52%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

471-001-001